

# «Raciti, esempio per tutti»

**Legalità.** Le istituzioni hanno incontrato i giovani nel quarto anniversario della morte dell'ispettore



UN MOMENTO DELLA COMMEMORAZIONE

«Filippo Raciti era una candela, ma qualcuno gli ha soffiato e l'ha spenta, adesso a voi spetta il compito di far sì che nessuno spenga più, ma siate voi la luce». Con queste parole il questore di Enna, Salvatore Patanè, si è rivolto ai giovani studenti presenti alla sala Cerere dove, nel quarto anniversario della sua morte, è stato ricordato l'ispettore di polizia ucciso negli scontri avvenuti durante il derby Catania-Palermo.

Ma è stata anche un'occasione di riflessione e di riscoperta di valori spesso dimenticati. La cerimonia è stata aperta agli studenti delle scuole medie che hanno ascoltato con maturità e alcuni non hanno trattenuto le lacrime. Le stesse che sono scese dagli occhi di qualche poliziotto quando è stato proiettato un video che ha ripercorso la vita di Raciti e quel maledetto giorno che l'ha portato al sacrificio della propria vita. «Spesso ho avuto l'onore e il prestigio di gestire Raciti in servizi d'ordine pubblico, era un uomo speciale - ricorda il questore Patanè - Se è stato un eroe lo è stato nella sua quo-

tidianità, il Reparto Mobile di Catania era un senso d'appartenenza per lui», riconosce Patanè che sottolinea come «lui "ancor morto" riuscì a dare ordini e sicurezza alla sua squadra».

Il Prefetto Giuliana Perrotta ha spiegato agli studenti che «nel ricordare un servitore dello Stato affermiamo altre cose. Non bisogna mai travalicare i confini della sportività, pensate sempre con la vostra testa e non nascondetevi dietro il branco, abbiate fiducia nelle istituzioni». Il sindaco di Enna, Paolo Garofalo ha definito la giornata come «di interesse culturale e sociale, oltre che di riflessione e mi auguro che possa essere un giorno di riscatto. Il vestito di chi deve affrontare gente pericolosa è un vestito pesante e quel giorno Raciti aveva quel vestito». E un appello ai ragazzi è stato fatto dal provvidore agli studi, Antonio Gruttadauria, invitando gli studenti «a far sì che in futuro certi eventi non si ripetano, abbiamo un grande debito di riconoscenza verso le forze dell'ordine».

All'evento di ieri era presente il comandante

del Reparto Mobile di Catania, Pietro Gambuzza: «Raciti era un gigante, aveva qualcosa in più e ciascuno di noi ne segue l'esempio». Quella maledetta sera di quattro anni fa a Catania c'erano anche due poliziotti oggi in servizio a Enna, il vice questore Fabio D'Amore e il sostituto commissario Mario Martello. «I problemi derivano dall'ignoranza di chi non conosce il nostro impegno quotidiano. Conoscevo Raciti da oltre quindici anni e quel tragico evento - ricorda il vice questore D'Amore - mi ha lasciato tante cose, mi ha lasciato amarezza e sconforto e dobbiamo far sì che non accadano più certe cose». Il sostituto commissario Martello ha gli occhi lucidi quando ricorda Raciti e quelle terribili scene: «Il ricordo che ho è quello di tanti colleghi all'ospedale, a terra, sembravano scene di guerra, ferite delle quali alcuni portano ancora oggi dei segni. Spero di portare avanti degli incontri nelle scuole per diffondere il principio di legalità».

WILLIAM SAVOCA

## in breve

### BARRAFRANCA

Attività di sostegno per i disabili



E' iniziata l'attività del Csr di Barrafranca di contrada Sopracanale con l'erogazione dei servizi socio assistenziale in favore soggetti disabili. Erano presenti il sindaco Angelo Ferrigno e l'assessore Arena il dirigente del Csr, Calogero Vetriolo. La realizzazione di un progetto che coinvolge un numero più elevato di unità, è stato avviato grazie ad un protocollo d'intesa tra la provincia regionale di Enna, i Comuni di Enna, Barrafranca, Aidone, Calascibetta, Villalosa e le strutture del Csr di Enna, Barrafranca e Piazza Armerina. L'attività del centro, così come gli altri due della provincia, intendono offrire ai disabili un soggiorno diurno per svolgere attività educative, ricreative e ludico - occupazionali e dare quindi un sostegno alle famiglie.

### LEONFORTE

Costa direttore dell'Ufficio Diocesano

c.p.) Funzionario del Comune di Leonforte, impegnato nel settore culturale e del volontariato di ispirazione cristiana, ha ricevuto il prestigioso e importante di direttore dell'Ufficio Diocesano della pastorale sociale e del lavoro. Parliamo di Nicola Costa, 42 anni, coniugato, tre figli, leonfortese, il quale ha ricevuto il riconoscimento dalla massima autorità religiosa del Nord della provincia di Enna, il Vescovo di Nicosia, Monsignore Salvatore Muratore. Come previsto dalle regole interne, il compito del nuovo direttore, che presto sarà affiancato da una commissione, sarà quello di operare nel settore pastorale sociale e del lavoro, coordinandosi con gli altri uffici preposti. Ricordiamo che tra le specifiche finalità dell'ufficio di cui diventa titolare Nicola Costa, c'è lo studio e l'approfondimento dei problemi pastorali inerenti alla vita sociale, economica, lavorativa e ambientale, con riguardo alle concrete esigenze del popolo di Dio e all'evolversi dell'ambiente socio-culturale del paese; ma anche lo studio e divulgazione del Magistero Sociale della Chiesa, e infine la promozione della formazione all'impegno sociale e politico.

### PERGUSINA

Interrogazione sulla sicurezza

f.g.) Il consigliere comunale di Primavera Democratica Paolo Gargaglione ha presentato un'interrogazione che ha riguardato la viabilità e la sicurezza stradale sulla Pergusina in prossimità della via Rosario Livatino. «Si tratta di un tratto viario importante per la mobilità di Enna Bassa - dichiara Paolo Gargaglione - soprattutto in considerazione del fatto che in quella zona insistono grandi palazzi in cui hanno sede, oltre a civili abitazioni, parecchie attività commerciali di media distribuzione ed uffici. I residenti della zona sono preoccupati per il ripetersi di incidenti stradali più o meno gravi ed hanno più volte sollecitato l'amministrazione comunale ad intervenire, finanche con una petizione popolare indirizzata direttamente al sindaco, Paolo Garofalo, ma il tutto non ha sortito alcun effetto». «Mi auguro - conclude Paolo Gargaglione - che la discussione a Sala Euno di tale atto ispettivo, possa sensibilizzare l'amministrazione comunale affinché predisponga in tempi brevi gli interventi di cui necessita la zona, vale a dire l'immediata realizzazione della segnaletica verticale ed orizzontale, la fattibilità di un semaforo pedonale, e la manutenzione del verde all'interno dell'area che funge da spartitraffico che attualmente versa in uno stato di totale degrado».

## LEONFORTE: INIZIATIVA DI SUCCESSO

# Raccolta di alimenti per le case famiglia

LEONFORTE. Il tentativo di lenire le sofferenze altrui, la voglia di fare beneficenza e rendersi comunque utili alla comunità di appartenenza e non, quindi, la raccolta di beni alimentari, per iniziativa del Milan Club, della Pro Loco e del Gruppo Folklorico Granfonte, i cui componenti si sono piazzati accanto ad un supermercato, invitando la gente a compiere un atto di solidarietà.

L'iniziativa, infatti, ha consentito di raccogliere beni di prima necessità che saranno devoluti alle Case Famiglia del territorio circostante, in particolare modo alla «Maria di Nazareth» di Nicosia e alla «Arcobaleno» di Assoro, ma anche ai componenti di altri nuclei familiari, parimenti bisognose, di Leonforte e dintorni. Si può dire, anche se a volte si giudica negativamente la sensibilità di «chi può» o dei cittadi-

ni in generale, che si è registrato un riscatto, proprio per quelle che abbiamo detto prima, assolutamente apprezzabile e che fa ben sperare per le raccolte future. Gli organizzatori avevano auspicato, infatti, di raccogliere l'adesione di tanti leonfortesi alla loro iniziativa e di potere mettere assieme pacchi di pasta, latte, pelati, conserve, biscotti e quant'altro può servire a rendersi utili e per ripetere mensilmente l'esperienza all'ingresso di altri supermercati leonfortesi nei mesi a venire. «In effetti - dicono gli organizzatori -, sono stati raccolti centinaia di pacchi alimentari per devolgerli alle case famiglia e a famiglie bisognose. Possiamo affermare che si è concluso con gran successo l'appuntamento mensile dedicato alla beneficenza».

CARMELO PONTORNO

## PIAZZA ARMERINA

# Un appello per salvare e tramandare oltre trecento liriche in vernacolo

PIAZZA ARMERINA. Santo Rinaldo, cavaliere della Repubblica e poeta dialettale piazzese, ha spento lunedì le 93 candeline. Quello che fa, del Cavaliere Rinaldo, un personaggio, è la cultura acquisita da autodidatta in tanti anni, attraverso le più disparate esperienze di vita. I parenti e gli amici degli altri ospiti della casa di riposo, la comunità piazzese, nonché i cultori della poesia in vernacolo lo conoscono bene e apprezzano la sua arte poetica, che spazia dalla denuncia sociale, ai temi politici fino a quelli di carattere fantastico.

Rinaldo, in particolare, ha scritto più di trecento poesie sia in dialetto gallo-italico, vernacolo piazzese, che nel più comune dialetto siciliano, detto patrimonio culturale, è spesso recitato, per la gioia di chi gli fa visita, dal medesimo poeta. Il figlio Francesco, durante i festeggiamenti, ha lanciato un invito a tutti gli appassionati: «Mi piacerebbe veder realizzato un suo antico desiderio, quello di una corretta trascrizione da parte di qualche bravo dialettologo dei suoi testi poetici, inoltre, anche i giovani interessati alla stesura di una tesi di laurea sull'argomento avranno la disponibilità di tale patrimonio cultu-

rale».

Santo Rinaldo, ha vissuto le campagne militari di Grecia e di Albania, e ancora oggi racconta le brutture della seconda guerra mondiale vissute in prima persona. Successivamente tornato dalla guerra ha dedicato gran parte del suo tempo, nella qualità di vice-presidente della locale sezione "Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Guerra" per oltre 25 anni. È stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica, dal Presidente Oscar Luigi Scalfaro, per i particolari meriti nell'espletamento del proprio dovere in favore della Patria.

MARTA FURNARI



Santo Rinaldo festeggiato in occasione del suo 93° compleanno

## CONCERTO A PIETRAPERZIA

# Il Sacro dei Musici Russi domani nella Chiesa Madre

PIETRAPERZIA. Domani alle 19,30 iniziativa culturale con la presenza del Sacro dei Musici Russi nella chiesa Madre Santa Maria Maggiore. Un appuntamento inserito in un programma "Il Circuito del Mito. Sulle orme del Sacro", organizzata dall'assessorato regionale al Turismo con la direzione artistica di Giancarlo Zanetti. Ad organizzare



l'evento l'assessore comunale Maria Antonietta Pititto (nella foto): «Pietraperzia è stata scelta tra le varie città dell'isola non solo per la sua posizione geografica ma anche per la sua valenza culturale». L'amministrazione in un contesto in cui si privilegia il recupero della storia ha diffuso il progetto "Albergo diffuso. Ricettività sostenibile" che consiste nel recupero degli edifici del centro storico e la loro

trasformazione in zona alberghiera. «Queste iniziative sono la base per la creazione di un circuito turistico - continua la Pititto - così come le attività culturali. Ci stiamo preparando ad accogliere al meglio il gruppo dei musicisti russi».

## GAGLIANO CASTELFERRATO. Festa per Nunziata Popolo

# Un'altra nonnina centenaria

GAGLIANO CASTELFERRATO. La nonnina più anziana di Gagliano si chiama Nunziata Popolo. Ha compiuto 100 anni e li ha festeggiati in grande stile, tra l'affetto dei suoi cari. Circa 25 i parenti, tra cui figli, nipoti e pronipoti, più amici e vicini di casa, tutti riuniti attorno a lei. Un traguardo importante, che solo in pochissimi riescono a raggiungere. A renderlo ancora più bello ed importante il riconoscimento dell'amministrazione comunale, attraverso la consegna di una targa e di un mazzo di fiori, oltre al simpatico gesto di avvolgerla nella fascia tricolore del sindaco.

Per la seconda volta, in poco più di un anno, infatti, il sindaco, il presidente e il vicepresidente del consiglio, l'assessore allo spettacolo e il capogruppo di maggioranza in consiglio comunale, hanno avuto l'onore di omaggiare



LA NONNINA DI GAGLIANO CON I PARENTI

una donna centenaria, ma stavolta, per la prima volta, senza dover uscire da Gagliano, come avvenne invece nel dicembre 2009, quando si recarono ad Enna per consegnare targa e fiori alla signora Rubicondo, che da molti anni non vive più a Gagliano.

La signora Popolo, vedova del signor Salvatore Gentile, deceduto nel 1986, andò in sposa nel lontano 1930 ed ebbe cinque figli, dei quali oggi sono ancora in vita Rosaria, Giuseppe, Angela e Antonina. All'età di soli 56 anni divenne bisnonna ed oggi è una conclamata trisavola, si conta infatti la quinta generazione. Giulia, di quasi 11 anni, è la più piccola pronipote, seguita dalla cugina Marika, dal fratello Vincenzo e dal cugino Fabrizio di 19 anni. Le figlie la ricordano con grande affetto e dicono: «E' stata una donna forte, che ha superato tante prove nella vita, e una mamma stupenda». Le figlie sono state in Germania per 40 anni e lei si è fatta carico della crescita dei nipoti. Oggi sono proprio le figlie, rientrate a Gagliano da sette anni, ad accudirla e amarla.

VALENTINA LA FERRERA

## UNIVERSITÀ KORE

# Master in Contabilità e controllo di gestione 40 posti a disposizione, domande entro il 28

Al via all'Università "Kore" di Enna le terza edizione del master post laurea di primo livello in Contabilità e controllo di gestione. Obiettivi formativi del corso la promozione di qualificati livelli di professionalità in ambito economico e contabile, al fine di creare figure competenti nel supportare i processi di sviluppo di sviluppo aziendale pmi e nel rendere efficiente la gestione delle procedure contabili della pubblica amministrazione e la formazione ed all'aggiornamento professionale di specialisti in ambito economico e contabile.

Vincenzo Fasone, docente di Economia aziendale alla Kore è il direttore del corso; compongono il comitato scientifico i professori Guglielmo Faldetta, Fabio La Rosa e Marcontonio Ruisi. Il master ha la durata di un anno accademico e si sviluppa in 432 ore d'aula, di cui 192 di formazione a distanza,

468 di studio individuale su singoli moduli, 300 di attività di tirocinio e stage, 300 di project work ed esame finale, per complessive 1.500 ore. Le attività didattiche avranno luogo alla facoltà di Scienze economiche e sociali nei giorni di venerdì e sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Sono ammessi un massimo di 40 partecipanti laureati o diplomati universitari in Economia, Statistica, Giurisprudenza, Scienze politiche ed affini. La selezione dei candidati avverrà attraverso la somministrazione di un test a risposta multipla sui contenuti istituzionali dell'Economia aziendale e del Diritto privato; seguirà un colloquio. Il termine di presentazione delle domande scade il prossimo lunedì 28 febbraio, l'inizio delle lezioni è previsto per l'11 marzo.

ALESSANDRA LEONORA

# «Brucellosi, sbloccare gli interventi»

La crisi della zootecnia. Ieri incontro Asp-Regione, gli allevatori invocano risposte

Si cerca una soluzione in tempi brevi per sbloccare gli interventi contro la brucellosi nell'Ennese. Ieri mattina il manager dell'Asp Enna Nicola Baldari e il capo dipartimento del servizio veterinario dell'Asp di Enna, Ireneo Sferazza, hanno incontrato i funzionari Borsellino Schembri dell'assessorato regionale alla Sanità a Palermo. La situazione lamentata dalle associazioni di categoria, rappresentata ai vertici dell'Asp durante l'incontro di questo martedì appare paradossale. Da circa sei mesi, infatti, tutti gli interventi per la gestione burocratica della profilassi delle zoonosi vivono un momento di paralisi per mancanza di fondi. Una vera e propria mancanza di ossigeno agli allevamenti che crea come grave conseguenza un grave danno alla vendita dei bovini cui mancano i dovuti controlli.

L'impossibilità di fare uscire dagli allevamenti i propri vitelli per mancanza di garanzie nei controlli sta di fatto bloccando il commercio degli animali e gli acquirenti da Catania e Palermo a questo

punto vanno altrove. Il problema degli allevatori ennesi è stato da subito accolto con sensibilità dal manager dell'Asp di Enna Baldari che ha inteso iniziare da subito azioni mirate alla risoluzione del problema. La considerazione fatta dalle associazioni di categoria portata davanti al direttore dell'Asp ed anche all'assessorato regionale alla sanità è di carattere tecnico-economico. Secondo i dati ufficiali nel Pil della provincia di Enna la zootecnia incide ancora in modo significativo, ma è chiaro che per mantenerlo bisogna dare un giusto supporto. «Gestire il servizio veterinario correttamente - hanno sottolineato le associazioni di categoria di Cta, Unione Agricoltori e Coldiretti - è un contributo attivo all'economia dell'enne che solo l'Asp può dare e garantire».

Entro una settimana le associazioni di categoria saranno riconvocate per gli aggiornamenti sulle soluzioni trovate. Ma gli allevatori ennesi non escludono di intraprendere la via della protesta.

TIZIANA TAVELLA



Da circa sei mesi tutti gli interventi di profilassi sono bloccati per carenza di fondi, e il commercio s'è bloccato